

Si avvicina il 25 novembre, giornata nata per contrastare il fenomeno
L'assessore Cucci: «I femminicidi continuano, l'impegno è condiviso»

Parlare di economia e utilizzare l'arte per aiutare le donne e dire no alla violenza

LA CAMPAGNA

«Ogni anno ci ritroviamo il 25 novembre a scorrere le statistiche delle donne uccise in quanto donne, drammatici eventi che abbiamo imparato a chiamare femminicidi. Ogni anno il dato è costante e sconsolante; siamo arrivati a un centinaio, con i tragici eventi di Roma di questi giorni. Ma queste donne non sono solo numeri, dietro esse ci sono persone, famiglie, figli che rimangono orfani. Il fenomeno si presenta come solido e strutturato e il numero delle donne uccise è solo la punta dell'iceberg, perché la violenza agisce quotidianamente e in tutti gli aspetti della vita, spesso poco evidenti. Per questo l'impegno da parte delle istituzioni deve essere sempre alto e costante tutto l'anno. E come ogni anno noi ci siamo e facciamo la nostra parte. Uniti, contro la violenza sulle donne».

Queste le parole dell'assessore alle Politiche sociali e alle Pari opportunità del Comune di Pordenone Guglielmina Cucci, impegnata nel coordinamento delle iniziative programmate dai 50 Comuni aderenti al protocollo che riunisce tutti i Comuni della Destra Tagliamento sui temi della parità di genere.

Anche quest'anno è stato predisposto e condiviso un calendario ricco di iniziative dif-

fuso su tutto il territorio con spettacoli, incontri, concorsi,

convegni, mostre, presentazioni di libri, percorsi formativi, installazioni artistiche, grazie alla partecipazione di tantissime associazioni ed enti come la Commissione pari opportunità comunale, quella regionale, le commissioni territoriali, Carta di Pordenone, Voce donna, Consigliera di parità, In prima persona - Uomini contro la violenza sulle donne, Teatro comunale Giuseppe Verdi Pordenone, Comitato pari opportunità Ordine degli avvocati, Circolo della stampa Pordenone, Soroptimist, Fidapa, Cinemazero, Cisl, Ascom Confcommercio-Terziario donna e tanti altri.

«L'arte - sottolinea Cucci - è sicuramente un filone importante, che riunisce diversi Comuni, coinvolge i giovani attraverso il linguaggio empatico e coinvolgente dei murales e dimostra l'impegno sul tema della violenza economica sul quale l'amministrazione comunale è concentrata con un progetto che si presenta come un'azione di sistema, finanziata dalla Regione Friuli Venezia Giulia e realizzato assieme a Fondazione Well-Fare, Ires Fvg, Ordine dei giornalisti e Voce donna. Le iniziative in calendario, realizzate grazie ai contributi della Regione Friuli Venezia Giulia, puntano a utilizzare diversi linguaggi culturali, espressivi e declinano il tema della violenza nelle sue molteplici di-

mensioni. Riteniamo importante riuscire a raggiungere e coinvolgere fasce sempre più ampie di popolazione, per promuovere un cambio cultu-

rale profondo».

Un cambiamento culturale che deve necessariamente avvenire attraverso azioni concrete, secondo le linee di lavoro impostate negli ultimi anni. Tra esse rientra sicuramente l'inaugurazione dell'aula per le audizioni "Una stanza tutta per sé" al Comando provinciale dei Carabinieri, realizzata in collaborazione con Soroptimist, dedicata all'ascolto delle donne vittime di violenza in un ambiente confortevole o la formazione sull'autodifesa anche con tecniche psicologiche proposta in più Comuni.

Tra gli appuntamenti di rilievo, il convegno realizzato in collaborazione con il Comitato pari opportunità dell'Ordine degli avvocati di Pordenone il 28 novembre all'ex convento di San Francesco sulla violenza economica e l'educazione finanziaria, con la partecipazione tra le relatrici di **Claudia Segre**, presidente di Global thinking foundation, una delle più accreditate esperte di finanza e attiviste per la parità di genere in Italia. Un evento prodromico allo sviluppo del progetto comunale sul tema, con la fruizione diretta da parte delle donne.

Di questi ultimi giorni è la notizia del finanziamento eu-



ropeo del progetto Change, di cui il Comune di Pordenone è partner, con capofila la cooperativa Itaca, volto al recupero degli uomini maltrattati, il cui evento iniziale sarà il 13 dicembre. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La commissione pari opportunità del Comune di Pordenone